



LA ZANZARA

Ti gira sempre intorno, per pung...olarti un po'
Foglio di comunicazione parrocchiale nei tempi forti della liturgia

AVVENTO

II DOMENICA

MC, 1, 1-8

...si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo».

INDOVINA CHI VIENE A CENA?

E' il titolo di un famoso film del 1967 (remake nel 2005), in cui i protagonisti organizzano una cena per accogliere il fidanzato della figlia. Quale la loro sorpresa quando scopriranno che ha un diverso colore della pelle. Tuttavia l'amore tra i due riesce a convincere anche le opinioni più scettiche...

Quando sai che arriverà un ospite, prepari il menu in anticipo, scegli con cura il vino e il dessert, i bambini si divertono a creare i segnaposto per la tavola. Tutto nell'aria fa percepire l'arrivo di una gioia futura, che nutre il cuore ben prima che l'attesa si realizzi. Anche Giovanni preannuncia una venuta, ma i riti di preparazione a cui invita la gente sembrano inadeguati rispetto a quelli previsti per festeggiare un messia, un re: sobrietà, digiuno, confessione dei peccati. Lui stesso non indossa l'abbigliamento più adatto per una grande festa come il Natale. Dunque per vivere l'arrivo di Gesù su questa terra bisogna per forza essere tristi ed emaciati, mangiare poco o niente e pensare a ciò che di brutto c'è nella nostra vita? Assolutamente no! Giovanni invita ad aspettare il Natale con cuore leggero, privo di ciò che più può appesantirlo: la ruggine con un familiare o un amico, un "no" pronunciato troppo in fretta, un "sì" detto senza la nostra volontà, una parola di troppo, un gesto di pace in meno. E'dura ritornare sui propri passi e cedere qualche posizione, è difficile riconoscere che qualcun altro ha più ragione di te o che, se pure ha torto, l'unico modo per riguadagnarlo è fare il primo passo e trovare un accordo. In questa seconda domenica di avvento Giovanni dice che Gesù viene per aiutarci a fare quello che a noi sembra più difficile, ma che in realtà può colmare la nostalgia di un bene più grande che abita da sempre nel nostro cuore.

GUARDA CHE TI RIGUARDA

Quali sono le attese della tua vita, quali ti nutrono e quali ti consumano?
Aspetti ancora qualcosa o qualcuno di nuovo?

UNO SGUARDO DAL PONTE

Prepara qualcosa di buono e con i tuoi familiari o, quando si potrà, insieme ad un ospite, leggi e rifletti sul messaggio nascosto dietro il qr code.

